



Cari tutti buonasera,

in questi giorni mi sono state poste alcune domande in merito alle aspre polemiche nate tra Angelo e Carlo.

Fermo restando, che il ruolo del Presidente, a mio vedere, deve sempre essere teso a smussare gli angoli e non ad evidenziarli, avendo riferito ad alcuni, desidero essere chiaro sul mio pensiero, e quanto più trasparente possibile. Per cui ho deciso di condividere con voi qualche considerazione.

Preliminarmente, vi confermo che sono soddisfatto del nostro sito web.

Non ho dubbi che sia perfettibile, o che in giro vi siano Associazioni che lo hanno più completo, ma lo ritengo più che soddisfacente per un'Associazione come AIAN che lo autogestisce con proprie risorse. Ricordo che quando si decise di predisporre il sito, si pensò anche alla possibilità di commissionare a terzi la sua realizzazione, ma i costi e la disponibilità dell'interessato, indusse tutta l'Associazione ad affidare ad Angelo il lavoro.

A tal proposito, mi sento, ancora una volta, di ringraziare Angelo per il lavoro che svolge, ed il ringraziamento è ancora più grato, perché è un lavoro che svolge in solitudine, senza un gran che di supporto.

In questi mesi, come tutti, ho assistito ad una serie di critiche rivolte da Carlo ad Angelo, non le condivido!

E sono sicuro che non le condividono tutti i componenti del Consiglio con i quali mi sono relazionato. Inoltre, tutto quello che facciamo è certamente perfettibile, ma il dissenso va avanzato solo in maniera costruttiva, così come, a leggere attentamente, da qualche parte ci impone anche l'Atto istitutivo di AIAN.

Non avendo un contabile a disposizione, penso che la procedura di pagamento delle quote annuali via bonifico sia indispensabile per un tracciamento dei flussi finanziari dell'Associazione, qualunque sia la loro entità.

Penso che sia doveroso che i soci dell'AIAN (quelli trascritti nel Libro Soci dell'Associazione) debbano in maniera esplicita acconsentire al trattamento dei loro dati personali, come previsto dalla normativa vigente. La cosa è fatta da tutte le Associazioni italiane e della Comunità Europea e penso che un'Associazione di Ingegneri e di studenti in Ingegneria debba dare il buon esempio. Inoltre, non penso sia un impegnativo appesantimento burocratico.



Ritengo che tutti abbiano il diritto di esprimere il proprio pensiero motivando appropriatamente le argomentazioni. Allo stesso modo, ritengo che sia un dovere accettare la volontà della maggioranza, senza ritornare sugli argomenti ripetutamente.

Con la stessa chiarezza sopra espressa potrei esprimermi anche a proposito dei punti da chiarire per i quali abbiamo chiesto una *Pronuncia* da parte di un Gruppo di Lavoro "ad hoc".

Tuttavia, per questi punti penso sia giusto preliminarmente sentire il parere del GdL, che immediatamente porterò all'attenzione del Consiglio.

Le conclusioni del GdL saranno votate, ed io, come tutti, parteciperò al voto esprimendo il mio pensiero.

Scusate se ho rubato qualche minuto, vi assicuro che sono stato quanto più breve possibile.

Un caro saluto a tutti.

Il Presidente
Ing. Gennaro Bronzone